

## "E SI MERAVIGLIAVA DELLA LORO INCREDULITA'" (Marco 6,6)



Fa riflettere il comportamento di quelle persone che pur avendo avuto la possibilità di incontrare e parlare personalmente con Gesù e avuto anche la grazia di assistere a molti miracoli, purtroppo non hanno riconosciuto e creduto nella sua realtà di **"Verbo Incarnato"**. Gesù è il prezioso dono del Padre, dato a noi per la salvezza dell'umanità. Un grande ostacolo alla fede di quelle persone è stato ed è tutt'ora: la mancanza di umiltà. E' bene riconoscere tutte le capacità che abbiamo con il dono della vita, ma importante renderci conto che abbiamo anche dei limiti. La persona, se veramente è umile, non pretende di vedere, di capire e saper fare tutto. Con la bocca una persona può dire quello che vuole, ma di fatto alcuni limiti ci sono e nessuno li può eliminare. Infatti, cosa e quanto vedo con i miei occhi di tutto ciò che esiste sulla terra e nell'universo? L'umiltà è quindi avere coscienza dei propri limiti, anche se questo non esclude la possibilità di continuare nella ricerca per conoscere ciò che è possibile umanamente conoscere.

### ➤ Un preziosissimo dono

Dentro e fuori di noi esistono cose grandi e preziose, ma la realtà più preziosa in assoluto è il fatto di Gesù che, Dio da sempre, un giorno storico ben preciso, ha assunto nel grembo di Maria la natura umana, unendola poi misteriosamente alla sua natura Divina. E' l'Incarnazione!

Davanti a Gesù **"Verbo Incarnato"**, quel poco che noi umanamente possiamo comprendere è ciò che riguarda la natura umana di Gesù, cioè il suo essere veramente anche uomo, ma del suo essere **Dio, seconda persona della Santissima Trinità**, che cosa siamo in grado di capire?

I miracoli che Gesù ha compiuto erano una concreta dimostrazione che Lui non era solo una persona umana, ma persona Divina, ma purtroppo non sono bastati per aprire gli occhi alla fede. E' proprio vero che *"non c'è peggior cieco di colui che non vuol vedere"*.

### ➤ "Si meravigliava della loro incredulità"

Nel corso della sua missione, un giorno Gesù arrivò nel paese dove aveva vissuto per molti anni, **"Giunto di sabato si mise a insegnare nella Sinagoga, e molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: da dove gli vengono queste cose?"** (v.2). La sapienza che dimostrava nel parlare e i miracoli che faceva, suscitavano in loro una grande confusione di idee, L'evangelista scrive: **"Era per loro motivo di scandalo"** (v.3). Ecco la mancanza di umiltà, essi pretendevano di vedere con occhi umani, ciò che era soltanto una manifestazione Divina.

**"E Gesù si meravigliava della loro incredulità"**. Più volte Gesù si è trovato di fronte a persone entusiaste per miracoli compiuti e non meno per la preziosità della sua Parola, ma non hanno saputo compiere un atto di fede sul valore e sulle verità che Gesù annunciava. Anche oggi Gesù si meraviglia di coloro che di fronte al Vangelo e in modo particolare di fronte alla Santa Eucaristia, concedono spazio a mille dubbi, e non sanno compere *"il salto della fede"*.

### ➤ Un gesto di riparazione

Viviamo in un momento storico non facile per nessuno, ma il pericolo più grande è la carenza di veri testimoni del Vangelo. Non dobbiamo giudicare nessuno, ma personalmente dobbiamo avere la forza di compiere gesti un pò coraggiosi, per esempio: prendersi l'impegno per dedicare un'ora alla settimana per stare in Adorazione davanti a Gesù solennemente esposto, in una delle tre cappelle di Adorazione che abbiamo in Prato, e questo proprio in riparazione alla mancanza di fede di coloro che non riconoscono la preziosissima realtà di Gesù "Verbo Incarnato".

Ogni persona ha la sua storia, tutti abbiamo mille impegni da compiere, molte possono essere le giustificazioni per dire: *"io non ho tempo; io non ho la possibilità per fare questo"*, ma nella vita bisogna avere il coraggio di mettere Dio al primo posto. Ci può far bene leggere la parabola di quell'uomo ricco che **"Aveva fatto un raccolto abbondante"** (Lc.12,16 e seguenti) quando pensava ormai di stare bene per molto tempo, in quella stessa notte morì, e di tutto quello che si è arricchito di chi sarà? **"Così avviene di chi accumula tesori per sè e non si arricchisce davanti a Dio"** (v.21). Non è soltanto l'Adorazione dell'Eucaristia che ci **"Arricchisce davanti a Dio"**, ma è un gesto di riparazione molto efficace per riparare a tante mancanze di fede.

Compiamo questo gesto con Maria e sarà un bene anche per tanti fratelli che non credono.